

Comune di FELETTTO

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 02/05/2017

COMUNE DI FELETTTO	
Arrivato il	2 MAG 2017
N. Prot.	1668
Cat.	5
Classe	
Fasc.	

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di FELETTTO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Feletto (TO), lì 02/05/2017

L'organo di revisione
RAG. PIER LUIGI SANINO

COMUNE DI FELETTO

Provincia di TORINO

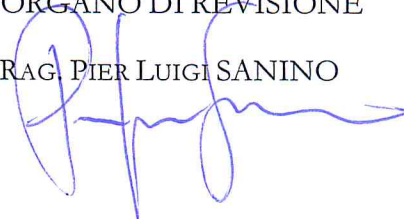
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. PIER LUIGI SANINO



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Pier Luigi SANINO *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 15/12/2014;

- ♦ ricevuta in data 18/04/2017 (nonché con successivi invii a mezzo mail di ulteriore documentazione integrativa) la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 39 del 18/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;

- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 25/05/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti e protocollati dall'Ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;

- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2016 con delibera n. 31;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 27/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1004 reversali e n. 1346 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo Filiale di Feletto, reso entro il 30 gennaio 2017;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			405.605,16
Riscossioni	329.241,17	1.420.958,88	1.750.200,05
Pagamenti	358.578,54	1.425.728,54	1.784.307,08
Fondo di cassa al 31 dicembre			371.498,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			371.498,13
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	371.498,13
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo

di euro 0,00 (zero/00) con determinazione n. 7 del 18/01/2017 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	557.583,37	405.605,16	371.498,13
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di **Euro 124.552,64** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	1.949.764,41	1.646.839,50	1.827.701,82
Impegni di competenza	meno	1.893.089,95	1.529.686,51	1.751.947,86
Saldo		56.674,46	117.152,99	75.753,96
quota di FPV applicata al bilancio	più		2.893,20	194.760,46
Impegni confluiti nel FPV	meno		194.760,46	145.961,78
saldo gestione di competenza		56.674,46	- 74.714,27	124.552,64

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	1.420.958,88
Pagamenti	(-)	1.425.728,54
Differenza	[A]	- 4.769,66
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	194.760,46
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	145.961,78
Differenza	[B]	48.798,68
Residui attivi	(+)	406.742,94
Residui passivi	(-)	326.219,32
Differenza	[C]	80.523,62
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		124.552,64

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	124.552,64
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.800,00
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	127.352,64

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.487.459,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.285.807,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	31.480,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.379,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		134.791,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	137.591,50

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	194.760,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	136.763,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	227.281,74
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	114.481,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 10.238,86

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	137.591,50
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 10.238,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		127.352,64

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	-	31.480,46
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	194.760,46	114.481,32
Totale	194.760,46	145.961,78

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo, si precisa che trattasi comunque di entrate che si ripetono tutti gli esercizi anche se di importo ovviamente differente:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	6.544,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	105.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	111.544,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	-
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	111.544,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di **Euro 623.033,99**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			405.605,16
RISCOSSIONI	329.241,17	1.420.958,88	1.750.200,05
PAGAMENTI	358.578,54	1.425.728,54	1.784.307,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			371.498,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			371.498,13
RESIDUI ATTIVI	388.405,20	406.742,94	795.148,14
RESIDUI PASSIVI	71.431,18	326.219,32	397.650,50
<i>Differenza</i>			397.497,64
<i>meno FPV per spese correnti</i>			31.480,46
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			114.481,32
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			623.033,99

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	605.956,89	484.436,85	623.033,99
di cui:			
a) Parte accantonata	61.000,00	215.655,37	301.503,48
b) Parte vincolata	89.443,26	268.781,48	100.000,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	455.513,63		221.530,51

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	301.184,90
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	318,58
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	301.503,48

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	100.000,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

In merito alla riduzione della parte vincolata da Euro 268.781,48 (rendiconto 2015) a Euro 100.000,00 (rendiconto 2016) il sottoscritto revisore prende atto di quanto riportato nella relazione della giunta al rendiconto (pag. 11) che testualmente qui riporta: *"troviamo il vincolo di € 100.000,00 per il lodo ASA. Ad oggi è stata proposta impugnazione contro il lodo al fine di ottenere la declaratoria di nullità della stessa. In tale situazione di estrema incertezza (potrebbe seguire un contenzioso pluriennale) si ritiene opportuno, in attesa di sviluppi procedere ad un vincolo prudenziale minimo con riserva di nuove valutazioni parallelamente all'evoluzione della causa (prime udienze fissate a settembre 2017)".*

Il sottoscritto invita l'Ente a tenere un comportamento alquanto prudentiale nell'eventuale applicazione nel corso del 2017 dell'avanzo disponibile risultante dal presente rendiconto ed a verificare costantemente (prima dell'applicazione) l'evoluzione e gli sviluppi della causa inerente il LODO ASA.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.800,00				2.800,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale					-
altro					-
Totale avanzo utilizzato	2.800,00	-	-	-	2.800,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'Organo di Revisione ricorda che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	760.446,71	329.241,17	388.405,20	- 42.800,34
Residui passivi	486.854,56	358.578,54	71.431,18	- 56.844,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	124.552,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA	124.552,64
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.967,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	44.768,07
Minori residui passivi riaccertati (+)	56.844,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.044,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	124.552,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.044,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.800,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	481.636,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	623.033,99

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato ed ammonta a **Euro 301,184,90**.

Non è stata pertanto applicata la facoltà concessa dal DM 20/05/2015 che autorizzava l'inserimento di un FCDE utilizzando il metodo semplificato.

nella stessa misura percentuale ridotta con cui era stato calcolato l'accantonamento nel bilancio di previsione 2016 (55%).

La quantificazione del FCDE viene illustrata nella tabella seguente:

Descrizione	Somma a residuo	Percentuale non riscosso 2011/2015	Quota FCDE
ICI- GETTITO PARTITE ARRETRATE	€ 81.433,19	88,15%	€ 71.783,36
TASSA RIFIUTI	€ 328.453,32	58,17%	€ 191.061,30
Tributo Comunale sui rifiuti e servizi	€ 55.533,37	69,04%	€ 38.340,24
TOTALI	€ 465.419,88		€ 301.184,90

Si precisa che l'Ente non ha effettuato nessun accantonamento al FCDE sulle seguenti somme rimaste a residuo ed a parere del sottoscritto tale scelta non risulta rispettosa delle modalità di calcolo previste dal principio contabile applicato 4.2 e pertanto invita l'Ente a rivedere il conteggio per la corretta quantificazione del FCDE nel Consuntivo 2016:

Descrizione	Somma a residuo
IMU	€ 40.648,08
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	€ 3.839,90
TOSAP	€ 2.597,50
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 239,12
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 745,86
DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA'	€ 340,34
PROVENTI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ 1.182,05
CANONI DI LOCAZIONE	€ 25.384,77
RIMBORSO SPESE ENERGETICHE ASSOCIAZIONI	€ 1.098,74
TOTALI	€ 152.609,73

Fondi spese e rischi futuri

Non risultano somme accantonate a tale titolo.

Fondo contenziosi

Non risultano somme accantonate a tale titolo ed in relazione alla vicenda del "Lodo arbitrale con il Consorzio ASA" si rimanda ad apposita sezione del presente parere relativa all'analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.

Fondo perdite società partecipate

Non risultano somme accantonate a tale titolo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo di Euro 318,58 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato del sindaco.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	194760,46
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1174639,68
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	48215,59
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	48215,59
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	264603,77
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	136763,74
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1624222,78
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1285807,52
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	31480,46
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1317287,98
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	227281,74
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	114481,32
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	341763,06
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1659051,04
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		159932,20
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		159932,20

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Il sottoscritto rileva che la differenza tra entrate finali e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 risultante dalla certificazione trasmessa ammonta a euro 193.000,00 (arrotondato) mentre dal presente prospetto il saldo non arrotondato ammonta a euro 159.932,20. La differenza è dovuta al mancato inserimento nel prospetto tra le spese del FPV di parte corrente ed invita l'ente a verificare la correttezza dei dati trasmessi al ministero ed eventualmente provvedere alla correzione; si evidenzia che in ogni caso viene sempre garantito il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	315.000,00	338.488,64	370.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	17.687,00	10.563,00	6.544,00
T.A.S.I.	169.000,00	135.123,95	8.403,51
Addizionale I.R.P.E.F.	95.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità		5.395,72	7.017,02
Addizionale consumo energia elettrica	0,00	0,00	0,00
5 per mille		0,00	
Altre imposte	167,83	258,41	162,21
TOSAP	10.538,87	11.765,51	10.390,00
TARI	363.474,48	361.634,33	354.771,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	5.518,12		
Fondo solidarietà comunale	315.240,53	259.598,84	317.351,94
Altri tributi propri		850,00	
Totale entrate titolo 1	1.291.626,83	1.223.678,40	1.174.639,68

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	6.544,00	2.251,00	34,40%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	6.544,00	2.251,00	0,00%	34,40%	0,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	66.215,71	42.579,70	11.479,08
Riscossione	66.215,71	42.579,70	11.479,08

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	48.181,67	26.356,36	27.207,97
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.000,00	1.000,00	5.596,12
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.692,16		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.981,26	7.326,99	15.411,50
Altri trasferimenti			
Totale	60.855,09	34.683,35	48.215,59

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	127.671,20	219.355,23	174.789,01
Proventi dei beni dell'ente	37.620,61	37.848,81	43.805,54
Interessi su anticip.ni e crediti	16.480,54	16.101,42	15.839,76
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	38.182,49	41.594,54	30.169,46
Totale entrate extratributarie	219.954,84	314.900,00	264.603,77

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Lampade votive	5.107,76	6.064,64	-956,88	84,22%
Palestra	4.467,18	2.409,04	2.058,14	185,43%
Trasporto scolastico	9.420,00	22.680,20	-13.260,20	41,53%
Servizio refezion scolastica	36.071,44	42.700,53	-6.629,09	84,48%
Totali	55.066,38	73.854,41	-18.788,03	74,56%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	57.752,20	152.343,09	106.001,34
riscossione	37.752,20	127.343,09	91.001,34
%riscossione	65,37	83,59	85,85

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	57.752,20	152.343,09	106.001,34
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	57.752,20	152.343,09	106.001,34
destinazione a spesa corrente vincolata	28.876,10	76.171,54	53.000,67
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	287.918,07	281.158,98	-6.759,09
102	imposte e tasse a carico ente	22.901,47	20.669,77	-2.231,70
103	acquisto beni e servizi	864.153,17	745.228,65	-118.924,52
104	trasferimenti correnti	216.275,52	200.911,47	-15.364,05
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	11.120,00	11.117,08	-2,92
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	altre spese correnti	72.204,58	26.721,57	-45.483,01
TOTALE		1.474.572,81	1.285.807,52	-188.765,29

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.594,12;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 388.386,02;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto

del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	340.798,75	281.158,98
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	23.088,83	18.498,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		31.480,46
Altre spese: personale in convenzione	73.999,71	55.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	437.887,29	386.137,89
(-) Componenti escluse (B)	49.501,27	11.635,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	388.386,02	374.502,14

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente NON ha assunto l'obbligo di riassumere alcun dipendente.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 08/02/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L.

78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, si evidenzia che le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.359,50	80,00%	1.271,90	1.003,76	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00
Totale	6.359,50		1.271,90	1.003,76	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad Euro 1.003,76 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 11.117,08 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 pari a Euro 231.620,67, determina un tasso medio del 4,8%.

In rapporto alle entrate accertate nel 2016 nei primi tre titoli pari ad Euro 1.487.459,04 l'incidenza degli interessi passivi è del 0,75%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate
		<i>in cifre</i>
€ 354.260,46	€ 227.281,74	€ 126.978,72

Le spese in conto capitale sono finanziate come risulta dalla seguente tabella:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	€	-	
- avanzo economico	€	10.238,86	
- proventi da concessioni cimiteriali	€	108.290,00	
- fondo pluriennale vincolato	€	194.760,46	
- proventi da concessioni edilizie	€	11.479,08	
- altre risorse	€	-	
<i>Totale</i>			€ 324.768,40
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi da comuni	€	4.818,06	
- contributi statali			
- contributi regionali	€	-	
- contributi di altri	€	12.176,60	
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			€ 16.994,66
Totale risorse			€ 341.763,06
Impieghi al titolo II della spesa	€	227.281,74	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€	114.481,32	
Saldo di competenza parte Capitale	€	-	

Limitazione acquisto immobili

Non risulta alcuna spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,463%	1,021%	0,707%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	426.357,67	332.014,29	231.620,67
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-94.343,38	-100.393,62	-35.379,56
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	332.014,29	231.620,67	196.241,11
Nr. Abitanti al 31/12	2.383,00	2.364,00	2.381,00
Debito medio per abitante	139,33	97,98	82,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	22.386,78	6.336,54	111.117,08
Quota capitale	94.343,38	100.393,62	35.379,56
Totale fine anno	116.730,16	106.730,16	146.496,64

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente NON ha fatto ricorso nel 2016 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 all'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2016 nessun contratto di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 27/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 44.768,07

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 123.365,81

Inoltre risultano residui passivi relativi ad obbligazioni esigibili in anni successivi e reimputati nell'anno 2017 per Euro 145.961,78 con contestuale iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	ESERCIZI precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	8.640,67	48.355,84	103.691,96	64.440,83	81.911,40	301.484,97	608.525,67
di cui Tarsu/tari		25.936,07	55.533,37	59.725,08	48.683,11	194.109,06	383.986,69
di cui F.S.R o F.S.						26.818,04	26.818,04
Titolo 2						580,00	580,00
di cui trasf. Stato						280,00	280,00
di cui trasf. Regione						300,00	300,00
Titolo 3			2.984,05	4.293,63	6.969,45	48.983,86	63.230,99
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			90,00		5.147,92	20.181,85	25.419,77
di cui sanzioni CdS						15.000,00	15.000,00
Tot. Parte corrente	8.640,67	48.355,84	106.676,01	68.734,46	88.880,85	351.048,83	672.336,66
Titolo 4				43.362,84		49.320,68	92.683,52
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione				43.362,84			43.362,84
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	43.362,84	0,00	49.320,68	92.683,52
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9		17.112,94	5.376,59	177,00	1.088,00	6.373,43	30.127,96
Totale Attivi	8.640,67	48.355,84	106.676,01	112.097,30	88.880,85	400.369,51	795.148,14
PASSIVI							
Titolo 1	478,00	2.681,72	3.429,47	20.598,22	24.680,55	279.423,20	331.291,16
Titolo 2	734,40			18.046,82	732,00	29.931,91	49.445,13
Titolo 3							0,00
Titolo 4						10.648,21	10.648,21
Titolo 5							0,00
Titolo 7			50,00			6.216,00	6.266,00
Totale Passivi	1.212,40	2.681,72	3.479,47	38.645,04	25.412,55	326.219,32	397.650,50

Considerato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro (in particolare TARSU e ICI GETTITO PARTITE ARRETRATE) il sottoscritto invita l'Ente ad adoperarsi con la massima sollecitudine per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.

A riguardo della concreta esigibilità si ritiene necessaria una successiva verifica per i residui costituiti negli esercizi precedenti il 2012.

Per quanto riguarda i residui passivi in conto capitale relativo agli esercizi 2011 e precedenti si ritiene necessaria una successiva verifica anche per tali residui.

L'organo di revisione in relazione ai residui passivi del Titolo II invita l'Ente a provvedere alla chiusura della contabilità delle opere pubbliche al fine di regolare definitivamente i rapporti con i soggetti beneficiari e liberare le risorse eventualmente resesi disponibili.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data odierna non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Come già riportato nel parere al rendiconto 2015 si ricorda che in data 10 febbraio 2016 è stato emesso un lodo arbitrale per la vicenda del Consorzio ASA attualmente in liquidazione, in cui il Comune di Feletto (titolare di una quota del 3,3% del Consorzio) unitamente a numerosi altri Enti Pubblici Locali è risultato parte soccombente; il lodo pare non sia ancora ritualmente notificato all'Ente e per il quale alla data odierna non sono ancora spirati i termini per l'appello.

L'eventuale notifica del lodo, senza impugnazione con richiesta di sospensiva da parte dei numerosi Enti Locali del Canavese coinvolti nella vicenda (Comuni di Bosconero, Busano, Ciconio, Favria, Feletto, Lusigliè, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Rivaurolo Canavese, Rivaurossa, Salassa, San Ponso, Valperga, Ex Comunità Montana dell'Alto Canavese, Val Chiusella, Valle Sacra, Dora Baltea Canavesana e Valle Orco e Soana) potrebbe comportare un debito a carico dell'Amministrazione piuttosto rilevante.

Si evidenzia che tramite il Sindaco del Comune di Rivaurolo Canavese, principale socio del Consorzio, oltre alla valutazione di concerto con i legali su come procedere nell'impugnazione del Lodo sono comunque già in corso anche delle trattative con il Commissario Giudiziale del Consorzio per una eventuale transazione stragiudiziale della controversia.

Da ultime informazioni riportate nella Relazione della Giunta pare che sia intenzione degli Enti coinvolti procedere con l'impugnazione del LODO al fine di ottenere la declaratoria di nullità dello stesso; in particolare il Comune di Feletto con Delibera di Giunta n. 2 del 4 gennaio 2017 ha nominato lo Studio Legale Dal Piaz per l'impugnazione del lodo.

In relazione al vincolo dell'avanzo al fine di dare copertura ad eventuali passività che dovessero malauguratamente derivare dall'applicazione del lodo si rinvia a quanto già riportato nella presente relazione con riguardo alla composizione del risultato di amministrazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.
2. Nell'anno 2016 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite.
4. Non esistono organismi partecipati che richiedono interventi ai sensi degli articoli 2447 e 2482 ter del Codice Civile.
5. Gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015.
6. Non esistono aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale.

Verifica dei rapporti di credito/debito

L'art. 11 comma 6 lettera J del D.lgs. 118/2011 richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate/enti strumentali.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio,

e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

A tal fine è stato richiesto per la riconciliazione del dato alle Società partecipate di attestare i debiti e i crediti delle stesse nei confronti del Comune; per completezza di informazione, pur non essendo contemplati nella norma in quanto "forme associative" e non società partecipate, si riepilogano anche i dati relativi alla partecipazione del Comune nei Consorzi.

I dati sono i seguenti.

S.M.A.T. SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO, percentuale di partecipazione 0,00003%

La verifica dei crediti e dei debiti reciproci effettuata ha evidenziato:

- risulta un debito del Comune nei confronti della società per Euro 3.863,28;
- per il Comune risulta un credito del Comune nei confronti della Società per Euro 7.461,04.
- per la società risulta un credito del Comune nei confronti della Società per Euro 7.779,48.

Risulta quindi una discordanza di Euro 318,44 che dovrà essere verificata senza indugio e comunque entro il termine dell'esercizio finanziario in corso adottando i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

PROVANA SPA IN LIQUIDAZIONE, percentuale di partecipazione 0,17%

La verifica dei crediti e dei debiti reciproci effettuata ha evidenziato:

- non risultano crediti del Comune nei confronti della società;
- non risultano debiti del Comune nei confronti della Società.

In merito alla partecipazione detenuta nella società PROVANA SPA in liquidazione si precisa che l'ente con delibera n. 30 del 2013 ha deliberato l'alienazione della partecipazione ed è in attesa di formalizzare la vendita.

CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE, percentuale di partecipazione 1,31%

La verifica dei crediti e dei debiti reciproci effettuata ha evidenziato:

- non risultano crediti del Comune nei confronti della società;



- per il Comune risulta un debito del Comune nei confronti della Società per Euro 3.370,00.
- per il Consorzio risulta un debito del Comune nei confronti della Società per Euro 5.159,23.

Risulta quindi una discordanza di Euro 1.789,23 che dovrà essere verificata senza indugio e comunque entro il termine dell'esercizio finanziario in corso adottando i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

C.I.S.S. 38, percentuale di partecipazione 0,032%

La verifica dei crediti e dei debiti reciproci effettuata ha evidenziato:

- non risultano crediti del Comune nei confronti della società;
- risulta un debito del Comune nei confronti del Consorzio per Euro 21.001,13.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 20/04/2015 il Piano Operativo di razionalizzazione delle società, il Piano è stato pubblicato sul sito dell'Ente e trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 09/11/2015.

L'ente ha successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 20/05/2016 la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle partecipate e delle partecipazioni societarie in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014.

La relazione è stata pubblicata sul sito dell'Ente e trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/03/2016.

L'Ente ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni ad eccezione della società Provana Multiservizi Spa in Liquidazione per cui sono in corso ma ancora infruttuose le procedure per l'alienazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto ed è pari al 16,89.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

CONTO DEL PATRIMONIO

L'ente avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale).

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.613,10	€ 52.130,04	-€ 14.976,06	€ 44.767,08
Immobilizzazioni materiali	€ 4.996.964,58	€ 211.846,25	-€ 1.186.006,58	€ 4.022.804,25
Immobilizzazioni finanziarie	€ 455.836,03		€ -	€ 455.836,03
Totale immobilizzazioni	€ 5.460.413,71	€ 263.976,29	-€ 1.200.982,64	€ 4.523.407,36
Rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti	€ 763.544,29	€ 77.501,77	-€ 45.897,92	€ 795.148,14
Altre attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Disponibilità liquide	€ 405.605,16	-€ 34.107,03		€ 371.498,13
Totale attivo circolante	€ 1.169.149,45	€ 43.394,74	-€ 45.897,92	€ 1.166.646,27
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale dell'attivo	€ 6.629.563,16	€ 307.371,03	-€ 1.246.880,56	€ 5.690.053,63
Conti d'ordine	€ 108.151,56	-€ 36.694,55	-€ 22.011,88	€ 49.445,13
Passivo				
Patrimonio netto	€ 4.299.380,82	€ -	-€ 901.739,28	€ 3.397.641,54
Conferimenti	€ 1.254.529,69	€ 28.473,74	-€ 1.300,57	€ 1.281.702,86
Debiti di finanziamento	€ 696.949,65	-€ 24.731,35	€ -	€ 672.218,30
Debiti di funzionamento	€ 373.350,24	-€ 7.663,82	-€ 34.395,26	€ 331.291,16
Debiti per IVA		€ 4.031,35	-€ 3.097,58	€ 933,77
Debiti per somme anticipate da terzi	€ 5.352,76	€ 1.350,94	-€ 437,70	€ 6.266,00
Altri debiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale debiti	€ 1.075.652,65	-€ 27.012,88	-€ 37.930,54	€ 1.010.709,23
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale del passivo	€ 6.629.563,16	€ 1.460,86	-€ 940.970,39	€ 5.690.053,63
Conti d'ordine	€ 108.151,56	-€ 36.694,55	-€ 22.011,88	€ 49.445,13

Il revisore invita l'ente a revisionare i valori indicati nel conto del patrimonio in quanto alcuni dati non risultano congrui con il bilancio, si evidenzia ad esempio l'importo dei debiti di finanziamento che dal conto del patrimonio alla data del 31/12/2016 ammontano a Euro 672.218,30 mentre il debito effettivo residuo ammonta a Euro 196.241,11.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione dà atto che sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio dal precedente revisore non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Riscontrata:

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- Il rispetto del contenimento della spesa di personale;
- L'attendibilità dei risultati economici generali;

Tenuto conto delle raccomandazioni, suggerimenti, osservazioni e rilievi riportati nella presente relazione, in particolare per quanto concerne il vincolo dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto per il Lodo ASA e per la quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto 2016 alle risultanze della gestione, esprimendo parere FAVOREVOLE alla sua approvazione, invitando l'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi esposti nella presente relazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Feletto (TO), lì 02/05/2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Pier Luigi SANINO

